

LA FESTA DEL SOLE INVINCIBILE



La festa del Sol Invictus a Roma

La festa dedicata alla nascita del Sole venne introdotta a Roma da Eliogabalo (imperatore dal 218 d.C al 222 d.C) e ufficializzato per la prima volta dall'imperatore Aureliano nel 274 d.C con la data del 25 dicembre. Infatti questo imperatore trasferì a Roma i sacerdoti del dio *Sol Invictus* e consacrò un tempio facendo del dio-Sole la principale divinità del suo impero.

Nell'immagine troviamo l'imperatore Aureliano con la corona radiata, su una moneta di bronzo argentato rinvenuta a Roma



L'adozione del culto del *Sol Invictus* fu vista da Aureliano come un elemento di coesione tra le popolazioni perchè il culto del Sole era presente in tutte le regioni dell'impero.

Successivamente anche l'imperatore Costantino credeva nel Dio Sole, in qualità di *Pontifex Maximus* dei romani. Infatti raffigurò il *Sol Invictus* sulla sue monete con l'iscrizione ***SOLI INVICTO COMITI***, "Al compagno Sole Invitto", definendo quindi il dio come un compagno dell'imperatore.



Moneta di Costantino dove si rappresenta il Sol Invictus e l'iscrizione SOLI INVICTO COMITI, "al compagno (di Costantino), il Sole Invitto".

Perchè veniva celebrata la festa del *Sol Invictus*?

Letteralmente natale significa "nascita". La festività del *Dies Natalis Solis Invicti* ("Giorno di nascita del Sole Invitto") veniva celebrata nel momento dell'anno in cui la durata del giorno iniziava ad aumentare dopo il solstizio d'inverno. (*per la mentalità degli antichi "miracolosamente ogni anno" il sole rinasceva...*)



La parola solstizio viene dal latino *solstitium*, che significa letteralmente "sole fermo". In questa condizione si verifica la notte più lunga e il giorno più corto dell'anno. Subito dopo il solstizio d'inverno la luce del giorno torna gradualmente ad aumentare e il buio della notte a ridursi fino al solstizio d'estate. (20/21 Giugno). In quel giorno avremo il giorno più lungo dell'anno e la notte più corta. Si deve notare che i romani, secondo le conoscenze astronomiche del tempo, credevano che il solstizio d'inverno cadesse il

25 dicembre, e non il 21/22 dicembre come oggi si sa in seguito agli studi astronomici. Per capire questo bisogna ricordare che la vita delle popolazioni era regolata sulla luce naturale che pareva precipitare nell'oscurità nel solstizio d'inverno ma poi dal 25 dicembre ritornava vitale e "invincibile" sulle stesse tenebre. **Questa interpretazione può spiegare perché il 25 dicembre sia una data celebrativa presente in molte culture e nazioni.**



I cristiani come spiegheremo nell'articolo allegato hanno preso in considerazione la data di questa festa (25 dicembre) **annunciando che il vero sole invincibile è Gesù Cristo.**